



Parco Sieroterapico - Opere di completamento

CUP: B42H22011090004

Relazione paesaggistica e tecnica



Comune
di Milano
Direzione Verde e Ambiente
Area Verde

Relazione paesaggistica e tecnica

Analisi urbanistica e cenni storici	3
Inquadramento urbanistico	4
Le connessioni	5
Assetto proprietario dell'area di intervento ed esplicita dichiarazione in merito all'assenza di impedimenti di qualsiasi natura (urbanistici, idrogeologici, ecc.) per la realizzazione delle opere di completamento del Parco	6
Piano di completamento delle opere	7
Stato di fatto del Parco	8
Il progetto del Parco	9
Le eccellenze	10
I Giardini condivisi	11
Le aree ludiche	12
L'area gioco parzialmente realizzata	13
Aree giochi e fitness	14
L'area fitness parte del circuito sportivo	15
L'area gioco protetta - Rendering	16, 17
L'area fitness - Rendering	18, 19, 20
Sicurezza nell'uso delle attrezzature, qualità e impatto ambientale dei materiali impiegati	21
Piazza Nord di connessione	22
Area sosta running	23
Ingresso da Piazza Belfanti	24
Ingresso da Piazza Belfanti - Rendering di progetto	25
Completamento PII Cascina Argelati	26
Bordi fioriti dei Giardini condivisi e Boschetto di bambù	27
Processi partecipativi e coinvolgimento di associazioni senza fini di lucro	28
Alcuni progetti partecipativi che si sono sviluppati nel Parco	29

L'area del Parco Segantini, su cui era ubicato l'istituto Sieroterapico Milanese, è localizzata in una posizione strategica della città, appare come un grande "vuoto urbano" a forte vocazione naturale, grazie alla presenza di un tratto della Roggia Boniforti che la delimita lungo il lato Ovest.

A creare una situazione particolarmente favorevole alla fruizione del parco concorre la buona accessibilità.

Dal punto di vista dei trasporti pubblici l'area è servita dalla metropolitana (linea 2, fermata Romolo), dalla linea filoviaria in sede protetta 90-91, autobus, stazione bike sharing e dalla stazione ferroviaria di Porta Genova. L'infrastrutturazione del trasporto pubblico esistente verrà ulteriormente potenziata nei prossimi anni grazie alla realizzazione della circle line (FS S9 stazione Romolo) lungo la cintura ferroviaria Sud. Inoltre, il parco è attraversato da un tratto del Raggio Verde n° 6: elemento portante della mobilità dolce di connessione del centro con la periferia e il Parco Sud.

Nell'area del Parco sorgeva l'istituto Sieroterapico Milanese, fondato nel 1896 da Serafino Belfanti per iniziativa della Società Medica Lombarda e finanziato con donazioni private. Era destinato alla produzione su scala industriale del siero antidifterico e negli anni successivi ad altri vaccini, ormoni, antibiotici, oltre che alla ricerca e promozione di studi per perfezionare ed aumentare le pratiche di applicazione. L'istituto viene chiuso nel 1993.

Nel 2000 vengono avviati gli interventi di bonifica e recupero dei nove edifici storici principali posti tra le Vie Giosuè Borsi, Giovanni Segantini, Carlo Darwin e Mario Pichi che oggi ospitano organizzazioni di prestigio come la Nuova Accademia di Belle Arti (NABA) e la sede Italiana della multinazionale informatica SAS.

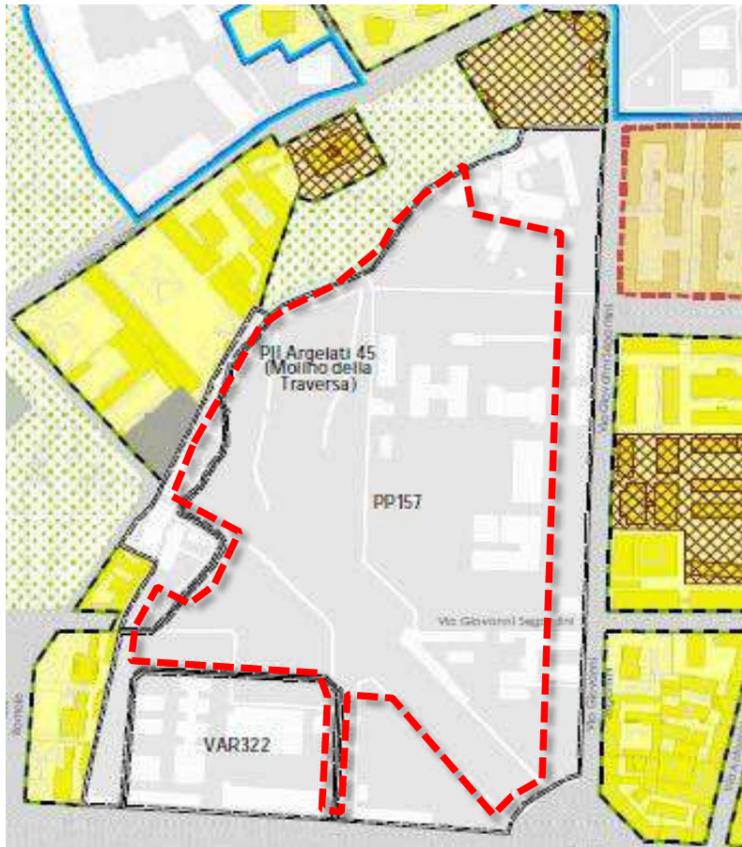


Stampa fine '800, vista aerea.



Foto aerea anno 2022

--- area parco

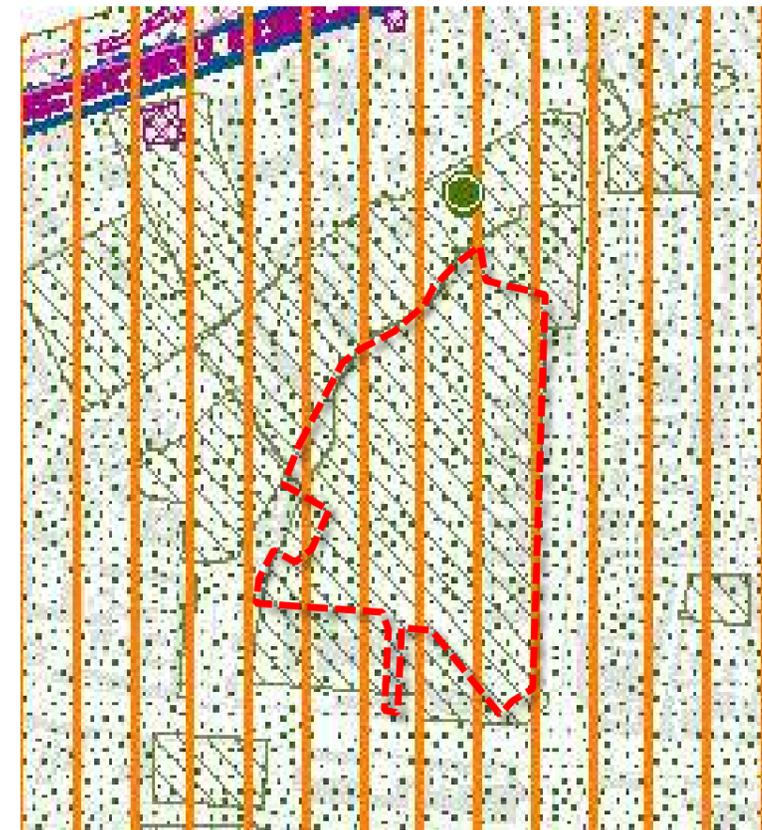


Piano Particolareggiato (2002)

Il Piano Particolareggiato

L'area, appartenente all'Istituto Sieroterapico successivamente alla chiusura dell'attività nel 1993 è stata abbandonata con tutto il suo contenuto di fabbricati, strutture e verde. Nel 2002 l'ambito è oggetto dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un Piano Particolareggiato. Il nuovo Piano di sviluppo dell'area prevede la costruzione di un parco urbano di circa 92.380 m², la creazione di edifici residenziali, parcheggi interrati e in superficie, attività commerciali, servizi e il risanamento conservativo della Cascina Argelati. Nel 2008 l'area ottiene la certificazione dell'avvenuta bonifica, da qui hanno avvio le opere per la realizzazione dei fabbricati privati, che si concludono nel 2013.

--- area parco



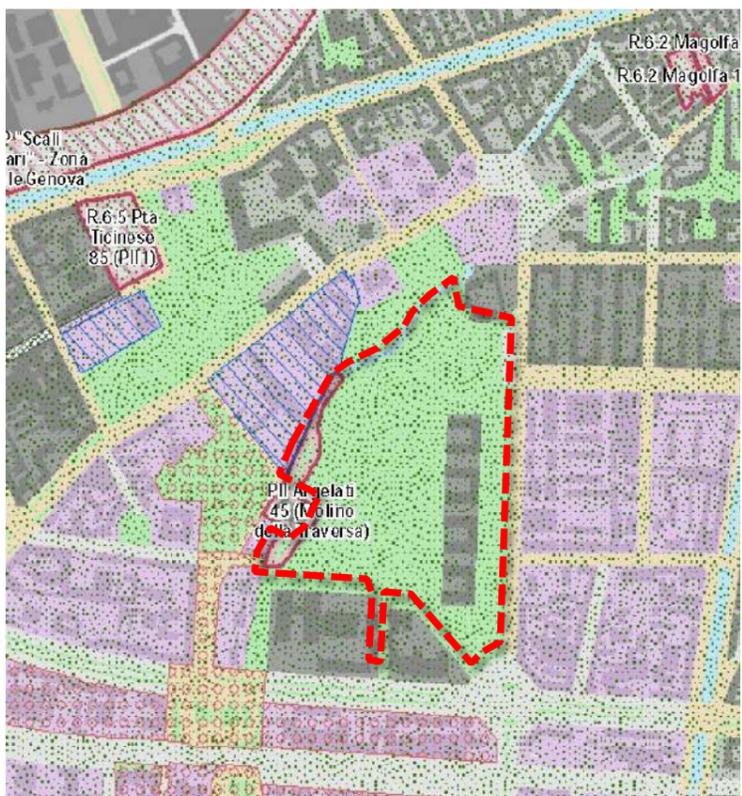
PGT 2030, Piano delle Regole, TAV. R06 Vincoli di tutela e salvaguardia

Il Piano di Governo del Territorio

Nel Piano delle Regole del PGT 2030 (Tavola R06 Vincoli di tutela e salvaguardia) in riferimento al Dlgs del 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.) l'area del Parco è inclusa tra «i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale», oltre che definita come «Area verde da mantenere e/o valorizzare e/o da realizzare».

Nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del 2014, richiamato dallo stesso PGT, l'area del Parco rientra negli «Ambiti di rilevanza paesistica».

--- area parco



PGT 2030, TAV. R02 Indicazioni urbanistiche

Il Piano di Riqualificazione Urbana

L'attuale PGT disciplina il Piano di Riqualificazione Urbana in cui rientra il Sieroterapico (PP157) con il punto 1 dell'art. 31 (Disciplina degli ambiti interessati da provvedimenti approvati e adottati) del TITOLO V - NORME TRANSITORIE E FINALI - CAPO I - NORME TRANSITORIE; individuati all'Allegato 3 - Elenco ambiti in norma transitoria - e perimetrati nella Tav. R.02 - Indicazioni morfologiche, ai protocolli d'intesa, e a tutti i provvedimenti approvati dai rispettivi organi competenti continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali vigenti al momento della loro approvazione sino al loro completamento.

--- area parco



PGT 2030, Piano dei Servizi, TAV. S03, Infrastrutture verdi e blu e rete ecologica comunale

Il Piano di Governo del Territorio

Nelle Norme di attuazione del Piano dei Servizi (art. 10 Individuazione e disciplina delle Infrastrutture verdi e blu e della Rete Ecologica Comunale) al punto 7 include l'area del Parco come tra gli «spazi di appoggio ed elementi funzionali alle Infrastrutture».

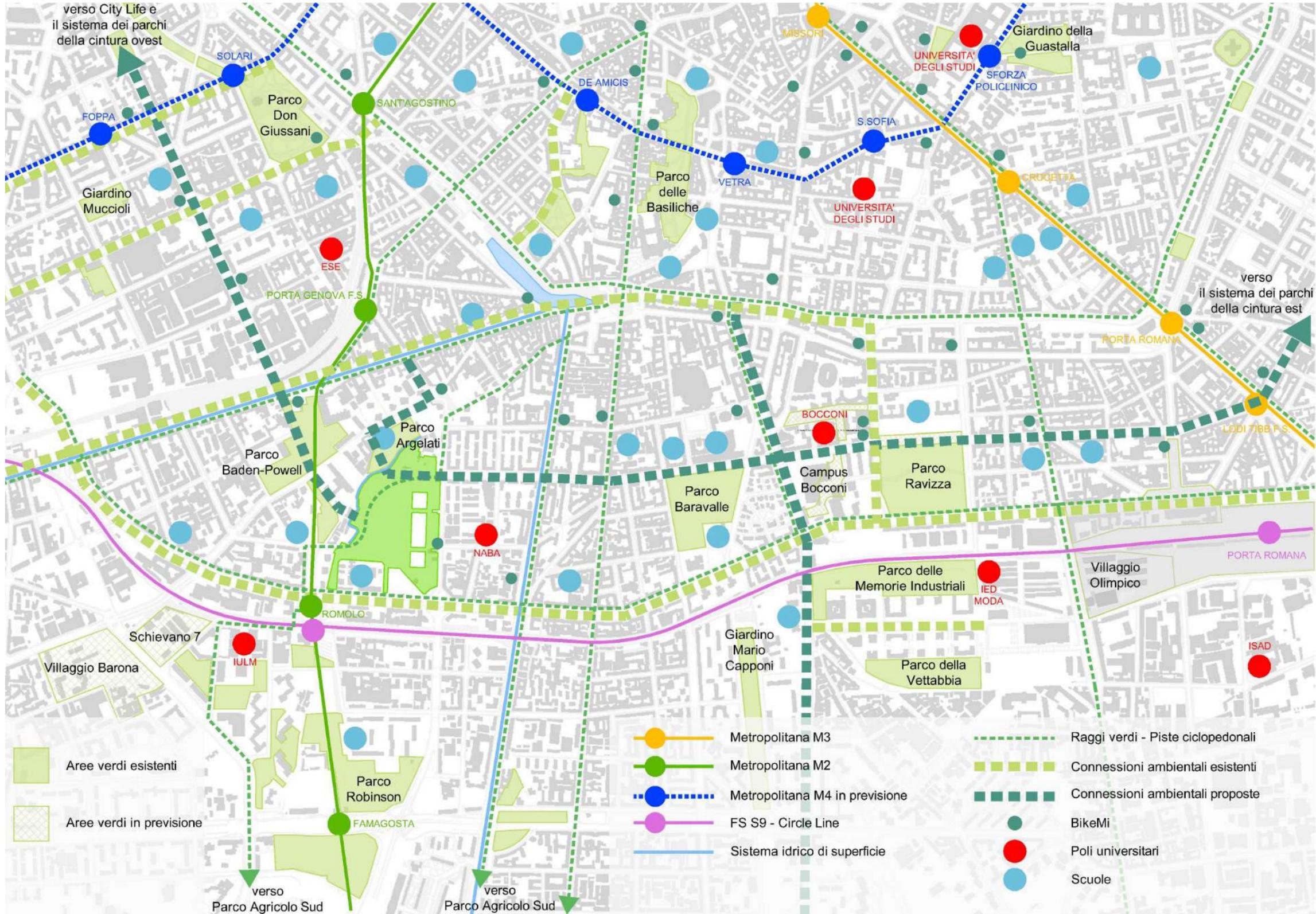
Alla lettera a. il parco viene anche definito tra i «Parchi urbani, ovvero ambiti classificati come "verde urbano esistente" sulla Tav. S.02 che, per la considerevole dimensione (superiore ai 40.000 mq), rappresentano importanti punti di appoggio per le Infrastrutture verdi e blu».

--- area parco

La realizzazione del Parco nell'area dell'ex Sieroterapico ha consentito di completare un grande «sistema di aree verdi» connesse tra loro nella cerchia intermedia della città: dalla Darsena al Parco Baden - Powell sino a Parco Ravizza e oltre, che si svilupperà attraverso percorsi ciclopeditoni fino alla periferia della città. Il Parco intercetta uno degli otto raggi verdi (piste ciclabili verdi) previsti dal PGT, collegamenti radiali su cui si sviluppa il sistema degli spazi verdi esistenti e di futura realizzazione con l'obiettivo di costruire un «sistema del verde» dal centro alla periferia sino al Parco Sud.

Il Raggio Verde n. 6 attraversa la zona Sud-Ovest e collega il Parco, a partire dal centro con la Darsena, il quartiere S. Ambrogio, il Parco Teramo, il Parco delle Risaie e il Parco Sud.

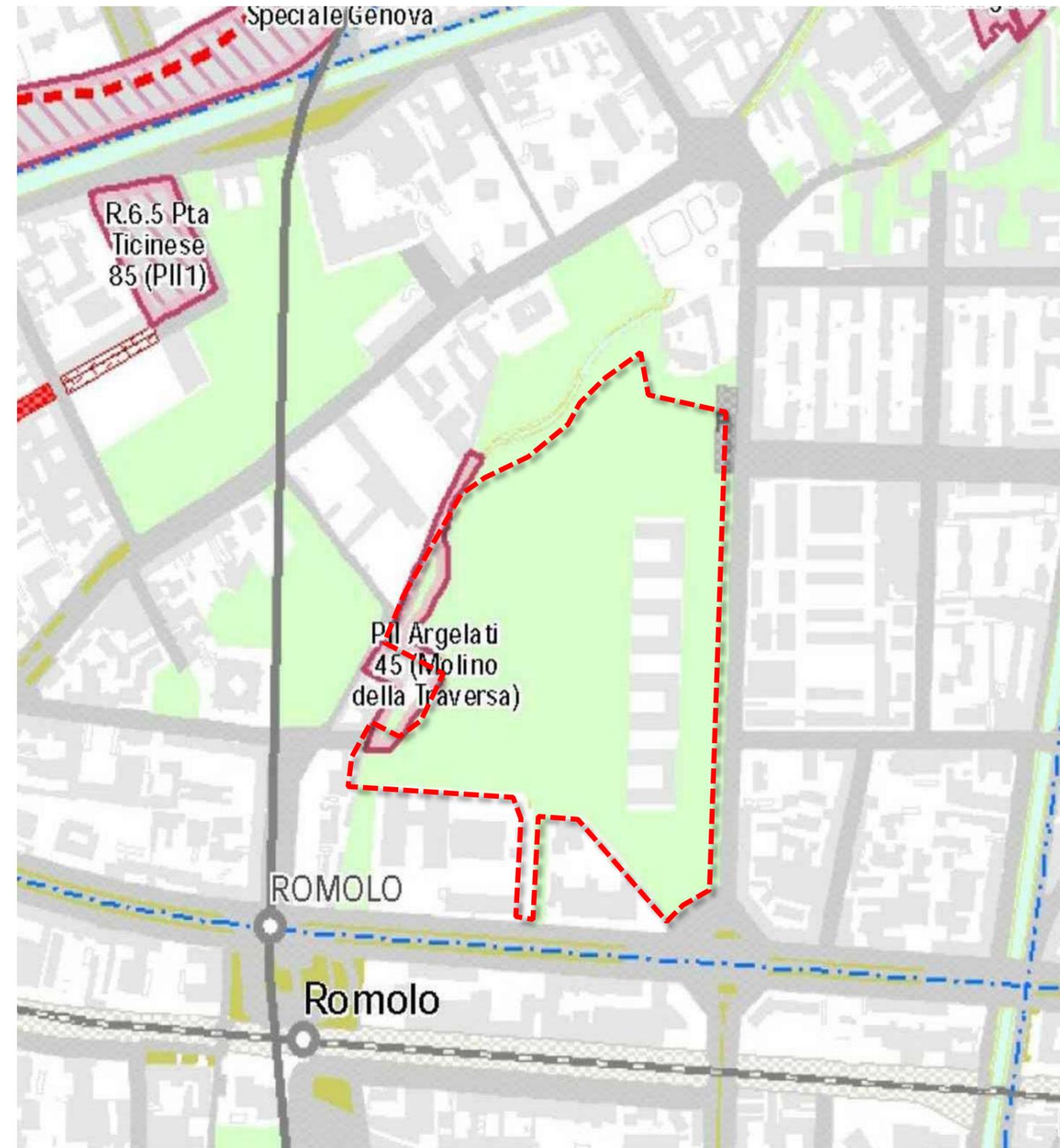
La maglia dei viali alberati e dei percorsi ciclopeditoni esistenti e in programma, consentiranno di mettere in connessione e avviare la costruzione di una «rete ecologica» dei parchi della cintura del dopoguerra: dal parco City Life, proseguendo per il parco Pallavicino, il parco Baden Powell parco Argelati, il parco Sieroterapico, parco Baravalle, parco della Bocconi, parco Ravizza fino a «Porta Romana».



Assetto proprietario dell'area di intervento ed esplicita dichiarazione in merito all'assenza di impedimenti di qualsiasi natura (urbanistici, idrogeologici, ecc.) per la realizzazione delle opere di completamento del Parco

L'intervento in oggetto, secondo quanto verificato e dichiarato nei documenti del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica dal Responsabile del Procedimento, verrà realizzato in aree comunali di proprietà della stessa Amministrazione, inoltre:

- risulta conforme allo strumento urbanistico in vigore;
- non necessita di studi preliminari sull'impatto ambientale, di specifici dettagli architettonici di funzionalità dell'intervento, di specifici dettagli per strutture ed opere d'arte, censimenti delle interferenze e analisi del traffico poiché la località interessata dagli interventi in progetto, riguardano lavori all'interno dell'area verde, senza variazioni del perimetro, tipologiche, volumetriche o di superficie;
- non necessita l'effettuazione di verifiche preventive all'interesse archeologico, di indagini idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche nonché dell'elaborazione di piani di gestione delle materie per esigenze di cave e discariche oltre ad analisi strutturali e sismiche poiché, in questa fase, si valuta che i lavori in previsione non comporteranno scavi di profondità o edificazione di nuove strutture, di rilevanza tale da richiedere le suddette indagini, analisi o pianificazioni;
- non necessita l'effettuazione di verifiche, valutazioni ovvero eventuali diagnosi energetiche, in quanto opere relative alla riqualificazione del verde attrezzato e dunque non soggette;
- non necessita la redazione del piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili per espropri anche per adeguamenti o ampliamenti poiché la località interessata dagli interventi in progetto riguardano opere a verde, su aree esistenti di proprietà comunale che non comportano variazioni volumetriche o di superficie;
- non necessita la predisposizione di tracciati plano-altimetrici e sezioni tipo per interventi a rete.



Estratto P.G.T. Milano 2030 adottato - Piano dei Servizi - Tavola S02, Sistema del verde urbano e delle infrastrutture per la mobilità - Individuazione del Parco

--- area parco

Piano di completamento delle opere del parco

Il progetto riguarda il completamento del disegno del parco esistente. Questa tavola rappresenta schematicamente le aree oggetto di intervento, di cui le aree fitness e la realizzazione della porzione di area giochi per i grandi hanno ottenuto un finanziamento ministeriale di €. 500.000,00. Il finanziamento ministeriale sarà erogato esclusivamente se il progetto esecutivo, da porre in appalto entro i primi mesi del 2024, sarà approvato entro il mese di dicembre 2023 e le opere finanziate dal ministero completate nel 2024. Al fine di non perdere il finanziamento ministeriale la Direzione Verde e Ambiente è riuscita ad acquisire le restanti risorse economiche per il completamento del parco pari a 1.000.000,00 €.

Area fitness
(Finanziamento Ministero)

Area giochi grandi
(Finanziamento Ministero)

**Piazza Nord di connessione
Raggio Verde e completamento percorsi**

Boschetto di bambù
(riqualificazione e percorso didattico)

Giardini condivisi
(bordo delle specie edibili e tintorie)

Percorso di accesso da Viale Liguria

**Area sosta running
e percorso di collegamento Viale dei Tigli**

Ingresso al Parco da Piazza Belfanti

Il progetto prevede anche interventi agronomici sui tappeti erbosi e sul verde esistente, creazione di fasce arbustive, sostituzione degli arredi danneggiati, ripristino della pavimentazione in calcestruzzo ed opere agronomiche di implementazione delle alberature.



La necessità di avviare il processo di costruzione del Parco Segantini ha determinato l'urgenza da parte dell'Amministrazione Comunale di utilizzare differenti strumenti operativi come appalti pubblici in essere per la realizzazione dei raggi verdi - piste ciclabili nella città - per la costruzione del tratto di raggio verde 6 all'interno del parco, di alcuni percorsi principali, aree di sosta e piantumazioni, al fine di renderla disponibile alla fruizione pubblica entro il 2015 in occasione di EXPO.

Con il successivo contributo di risorse economiche derivanti da opere a scomputo degli oneri di Piani urbanistici presenti nella zona 6, tramite l'appalto di Global Service relativo al verde pubblico, sono stati aggiunti nuovi percorsi, realizzata l'area gioco protetta per i piccoli e le aree cani.

Con la sottoscrizione della convenzione con il Comitato Segantini e Italia Nostra è stata realizzata e viene gestita l'area naturalistica lungo la Roggia Boniforti, così come la creazione dei giardini e orti condivisi.

Precedenti approvazioni

Il disegno del parco è il risultato di una progettazione e gestione condivisa da anni con le realtà presenti sul territorio, già oggetto di approvazione il 21/02/2014 PG 153046/2024 in occasione della realizzazione dei percorsi e del tratto di Raggio verde presente all'interno del parco (Parco area Ex-Sieroterapico, trasmissione verbale della conferenza dei servizi del 21 febbraio 2024, decisoria per il rilascio di tutti i pareri utili e necessari alla realizzazione di opere di miglioramento delle infrastrutture per la realizzazione dei raggi verdi - lotto b- Appalto aperto - parco Sieroterapico zona 6).



Vista aerea anno 2022

----- area parco

Il parco Segantini è stato uno dei primi esempi di partecipazione attiva della comunità nella costruzione di un nuovo spazio pubblico: il Comune, coinvolgendo i cittadini, l'Associazione Parco Segantini, Italia Nostra Onlus, gli istituti scolastici quali: NABA, IIS G. Giorgi; ha elaborato un modello progettuale innovativo per la costruzione, gestione e fruizione del parco: un'occasione di crescita condivisa per comprendere quanta cura e rispetto richiede un sistema vivo e come sia importante la partecipazione di tutti.

Il disegno del Parco, proposto nel *master plan* del piano urbanistico da Michel Desvigne e sviluppato dall'Area Verde ipotizza un disegno che si trasforma da Est a Ovest per ambiti paralleli e diversificati; il parco dà vita, prima ad un prolungamento della trama urbana che si incunea nel verde, attraverso i nuovi edifici residenziali, poi ad un parco attrezzato e infine ad un'area naturalistica protetta lungo il corso della roggia, dalla caratteristica vegetazione idrofila, limite naturale conclusivo.

I collegamenti sono disegnati da una maglia pedonale, ortogonale e parallela, che connette e delimita i differenti spazi. La quinta alberata lungo via Segantini annuncia l'esistenza di un nuovo grande polmone verde e ricostituisce un fronte urbano; ci si lascia alle spalle il traffico e i rumori della città per inoltrarsi nella dimensione del parco e delle "stanze verdi", passando tra i nuovi edifici residenziali.

Il cuore del parco è un grande tappeto erboso: la "Radura", che si estende fino all'area naturalistica lungo la Roggia Boniforti, in questo ampio spazio sono messi a dimora soltanto alcuni esemplari per accentuare la percezione dell'area aperta, le cui dimensioni risultano essere quasi eccezionali per una città così densamente edificata come Milano. Ultima zona del parco, verso Ovest, è l'area naturalistica lungo la roggia e le sue sponde, un elemento da preservare attraverso un delicato intervento di restauro ambientale.

Il "Raggio Verde n. 6", percorso ciclopedonale che attraversa il parco da Sud a Nord; lambisce l'area naturalistica, collega la trama e l'ordito dei percorsi, connette il Parco e le sue aree gioco attrezzate al sistema del verde e delle infrastrutture della città.

L'area naturalistica lungo la roggia Boniforti costituisce un elemento da valorizzare sotto l'aspetto della biodiversità, una fascia boscata in cui vengono riproposte le associazioni botaniche tipiche della pianura padana. Il progetto esecutivo e la realizzazione di questa zona del parco è a cura del Comitato Segantini con il supporto di Italia Nostra, attraverso la sottoscrizione di una convenzione tra il Comune e i privati, nell'ambito del progetto partecipato che contraddistingue questo intervento.

La scelta delle specie botaniche è stata determinata da più fattori: la preesistenza di alcune piante spontanee, alberi posati durante l'attività del Sieroterapico e un importante filare di Tigli, hanno indirizzato le scelte progettuali condivise con il Municipio. Il tiglio, utilizzato in varietà differenti, con il suo profumo e il caratteristico fogliame verde scuro brillante, valorizza alcuni temi del parco: il percorso principale di accesso da p.za Belfanti, il viale parallelo a Via Segantini che porta alla Cascina Argelati e la prospettiva verso la chiesa di S. Maria delle Grazie al Naviglio. Le altre specie arboree e arbustive caratterizzano il parco, alcune aree, la fisionomia del luogo ed hanno una importante funzione ecologica; scelte in continuità con l'area naturalistica, in accordo con il Comitato Segantini e Italia Nostra. Associazioni botaniche tipiche del paesaggio lombardo come Platani, Querce, Aceri, Prunus, Ontani, Pioppi e Olmi, fanno eccezione alcuni gruppi di Cercis e alcuni esemplari di Pawlonia che verranno collocati nell'area gioco, nonché il filare di Sophore che maschera il retro degli edifici residenziali di via Segantini.

Sono stati utilizzati materiali differenti in relazioni alle caratteristiche e funzioni delle aree e dei percorsi. Le pavimentazioni sono in calcestruzzo con cordoli e aree di sosta in pietra, riutilizzando materiali pregiati disponibili, derivanti da pavimentazioni stradali: lastre in beola e cubetti in porfido, posati su mista e sabbia al fine di garantire un drenaggio naturale e contenere i costi di realizzazione.



Planimetria di progetto

Durante la realizzazione del progetto partecipativo si è constatata la presenza di alcuni elementi naturali ed architettonici che valorizzano questo spazio al punto da poter essere definite delle "eccellenze".



1. **Vista prospettica e skyline:** la posa di alcuni tigli allineati su una direttrice, hanno consentito di valorizzare la vista prospettica verso la chiesa di S. Maria delle Grazie al Naviglio. Il parco è un punto privilegiato della città dal quale si ammirano alcuni importanti edifici ed elementi architettonici, tra cui la Madonnina del Duomo e la chiesa di S. Maria delle Grazie al Naviglio.



2. **Boschetto di Bambù:** Nel parco è presente un boschetto di bambù all'interno del quale potrà essere realizzato un percorso ludico e collocati cartelli didattici. Il boschetto di bambù potrebbe essere mantenuto e gestito con il contributo dell'università di Agraria o dell'Orto Botanico di Milano.



3. **La Roggia Boniforti:** un vero gioiello naturalistico nel cuore densamente urbanizzato della città. Un'occasione unica per la creazione di un ambiente umido dove trovano ospitalità germani, aironi grigi e altri animali.



4. **L'area naturalistica:** costituisce un elemento da valorizzare sotto il profilo della biodiversità di un ambito naturale. Una fascia boscata, in cui sono state riproposte le associazioni botaniche della pianura padana, con un'attenzione particolare volta alla reintroduzione di specie spontanee tipiche del sottobosco e delle rogge della "Bassa". L'area è attualmente gestita dal Comitato Parco Segantini e dall'Associazione Italia Nostra Onlus in modo coordinato con le iniziative sviluppate dal Comune. Pannelli informativi, zone di osservazione ed iniziative organizzate dal Comitato accompagnano il visitatore lungo un percorso conoscitivo, dove è possibile addentrarsi per scoprire angoli di natura "incontaminata".



... coinvolgimento attivo dei bambini come motore di formazione e conoscenza, per stimolare una maggiore consapevolezza e sensibilizzazione dei bambini sui temi del verde e della sostenibilità ambientale.

Alimentazione, uno dei temi EXPO 2015, in occasione dell'evento internazionale l'Amministrazione con il supporto delle associazioni presenti nel territorio ha realizzato una porzione del parco. Tre stanze ospitano aree ortive, attività tranquille, di relazione e didattiche, ombreggiate ciascuna da piante da frutto.

Tre spazi ortivi all'interno del parco distinti per colori (blu; giallo; bianco e rosa) da un bordo vegetale di piante perenni, edibili e tintorie per la socializzazione, la didattica, la coltivazione svolta dalla collettività e utilizzabile dalle scuole presenti sul territorio.

Alcune delle specie messe a dimora negli orti potranno essere ritrovate nell'area boscata lungo la roggia, nel loro ambiente naturale e in altre zone del parco.

Il disegno, gli elementi "strutturali", le pavimentazioni e gli impianti sono stati realizzati dal Comune, mentre l'Associazione Segantini con il contributo di Opera in Fiore ha realizzato i giardini "edibili".

La gestione e manutenzione delle aree ortive è attuata anche con il contributo di alcuni reclusi del carcere di Opera.

Con questo intervento verranno completate le fasce poste al contorno dei giardini condivisi, con la messa a dimora di specie botaniche edibili, tintorie, adatte agli insetti pronubi con l'obiettivo di realizzare un bordo decorativo con valenze ludico didattiche connesse alle realtà presenti nel parco.



Giardino giallo-arancio

Giardino bianco-azzurro

Giardino bianco e rosa

Uno degli obiettivi del progetto è che il parco possa ospitare aree attrezzate chiaramente definite e puntualmente progettate e ambiti naturali che per loro conformazione e caratteristiche possano essere in grado di ospitare attività differenti lungo l'arco della giornata, in relazione alle tipologie di fruitori che le utilizzeranno.

Le aree ludiche organizzate e libere consentono di promuovere, in relazione alle classi di età dei bambini lo sviluppo delle capacità motorie, emotive, cognitive e creative in un ambiente facilitante, inclusivo e sicuro.

La presenza delle associazioni e delle scuole hanno garantito sin dalla posa del primo «mattone», una porzione di tronco di un albero morto presente nell'area (1), la nascita spontanea e organizzata di attività ricreative, didattiche, musicali e molto altro ancora.

Nel parco sono stati collocati dalle associazioni giochi e strutture temporanee con materiali naturali (3) in occasione di eventi e laboratori.

L'intervento di un *writer* che ha trasformato un masso nel "custode" dell'area naturalistica (2).

Le scuole, con il supporto dell'Associazione Parco Segantini e Italia Nostra, organizzano differenti attività nel Parco: dall' "hotel degli insetti" (4), alla coltivazione, alla conoscenza della natura attraverso la partecipazione alla posa delle piantine forestali nell'area boscata, alle attività musicali con il supporto dell'Orchestra Sinfonica laVerdi, una delle associate del Parco. Nei pressi della roggia sono presenti germani e aironi cenerini che hanno consentito ai bambini di conoscere i nuovi animali che si sono insediati in città. Attività che anno dopo anno si evolvono e trasformano in relazione alle esigenze espresse dai bambini.

Planimetria di progetto



1



2



3



4

L'insieme delle aree con il percorso running, consente ad una classe di svolgere l'attività sportiva all'aperto. Le isole poste sotto le piante, sono collegate tra loro da pavimentazioni in calcestruzzo accessibili a disabili complete di zone di sosta e conviviali con pavimentazione inerbata.

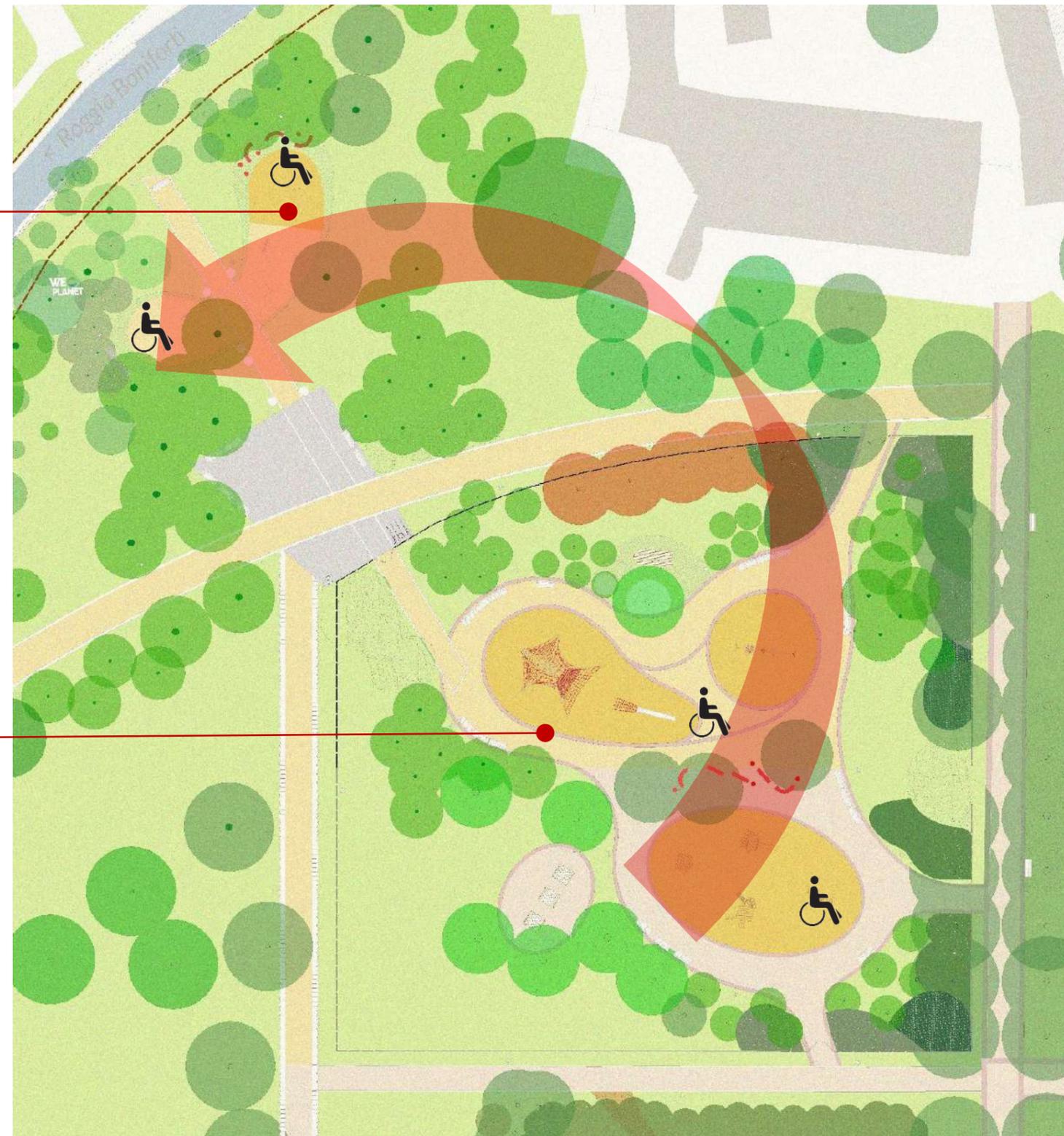
AREA FITNESS

Area gioco dedicata agli adolescenti e adulti dotata di attrezzature inclusive, composta da tre isole con differenti attrezzature sportive (**CROSS TRAINING, CARDIO, CALISTHENICS**) integrate nel percorso running.



AREA GIOCHI GRANDI

Area gioco composta da una struttura a cupola in corda, da uno scivolo e da un gruppo di altalene con differenti sedute. Attrezzature che consentono lo sviluppo delle capacità motorie, di coordinamento, stimolano la competizione e l'inclusività.



Tutte le attrezzature contrassegnate con questo simbolo sono pensate per soddisfare le linee guida di inclusività. Garantiscono l'accesso e l'uso, a vari livelli, a tutti i bambini, compresi quelli con disabilità.



RENDERING





RENDERING

L'area fitness: attrezzi per il cross training e calisthenics



RENDERING

L'area fitness: attrezzi per il cardio



RENDERING

Sicurezza nell'uso delle attrezzature, qualità e impatto ambientale dei materiali impiegati



Le attrezzature del parco giochi risponderanno ai requisiti espressi nella norma UNI EN 1176 e dovranno essere testate in materia di sicurezza dall'ente certificatore.



Tutte le attrezzature per il fitness dovranno essere conformi agli standard di fitness outdoor ASTM F3101 e EN16630.

I test di carico verranno quindi eseguiti come test statici aggiungendo fattori dinamici e fattori di sicurezza al carico specificato di 78 kg per utente. Un attrezzo destinato a 1 utente viene caricato con 420 kg



Le attrezzature delle aree gioco dovranno resistere all'usura, a un uso intensivo e alle intemperie.



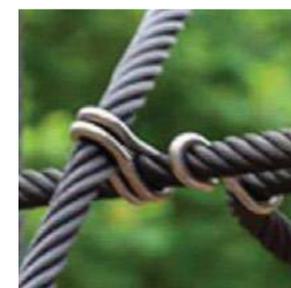
Nella scelta delle attrezzature verrà richiesta alle aziende produttrici la **Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD)**, che quantifica "informazioni ambientali sul ciclo di vita di un prodotto e consente confronti tra prodotti che svolgono la stessa funzione» (ISO 2006). A questo scopo, le aziende dovranno descrivere il ciclo di vita applicato all'intera fase del prodotto - dalla materia prima alla produzione.



Le attrezzature che verranno scelte per le aree gioco e sportive dovranno avere un'emissione di CO₂e contenuta.



Le attrezzature scelte nella loro composizione dovranno contenere una percentuale adeguata di materiali derivanti da riciclo.





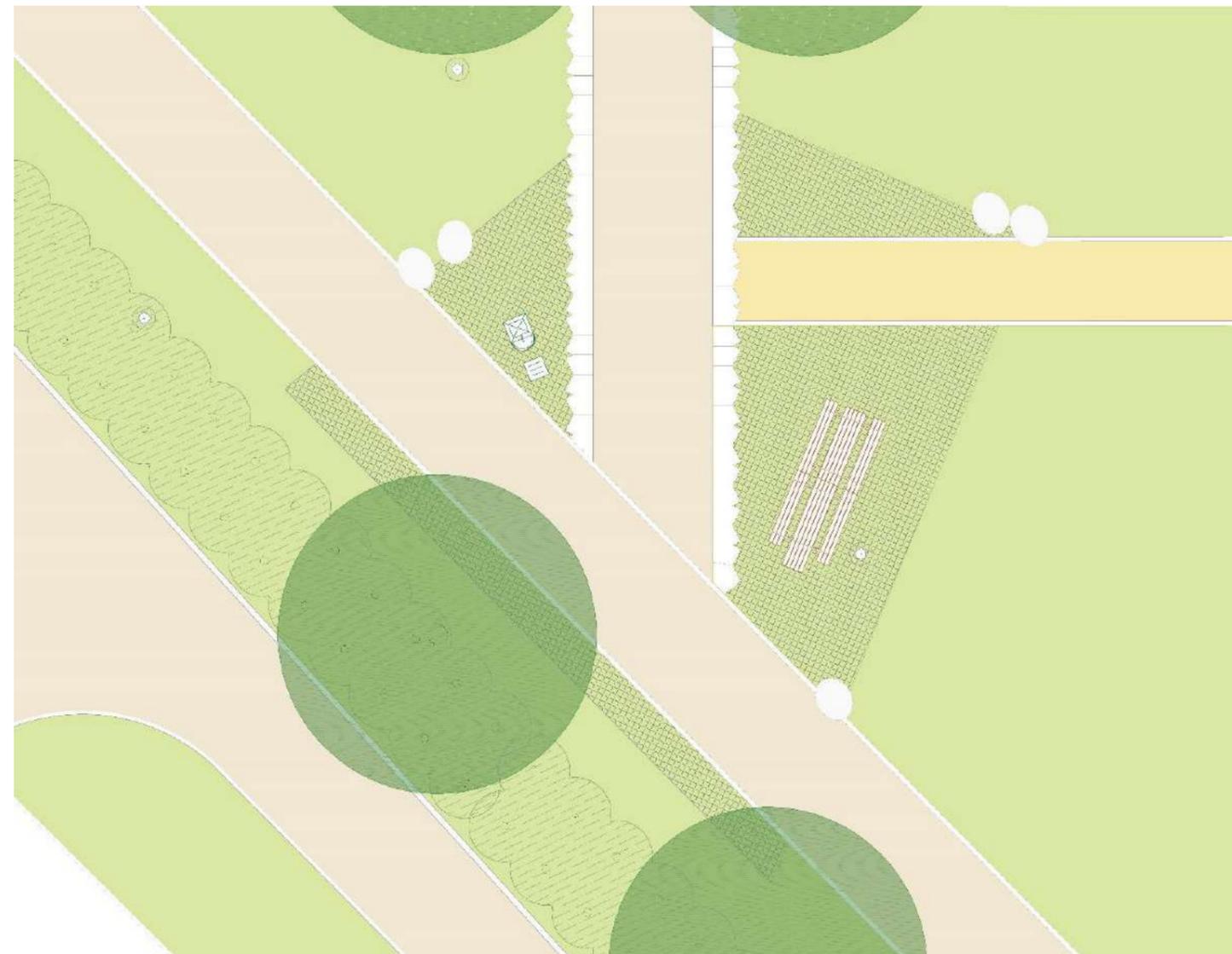
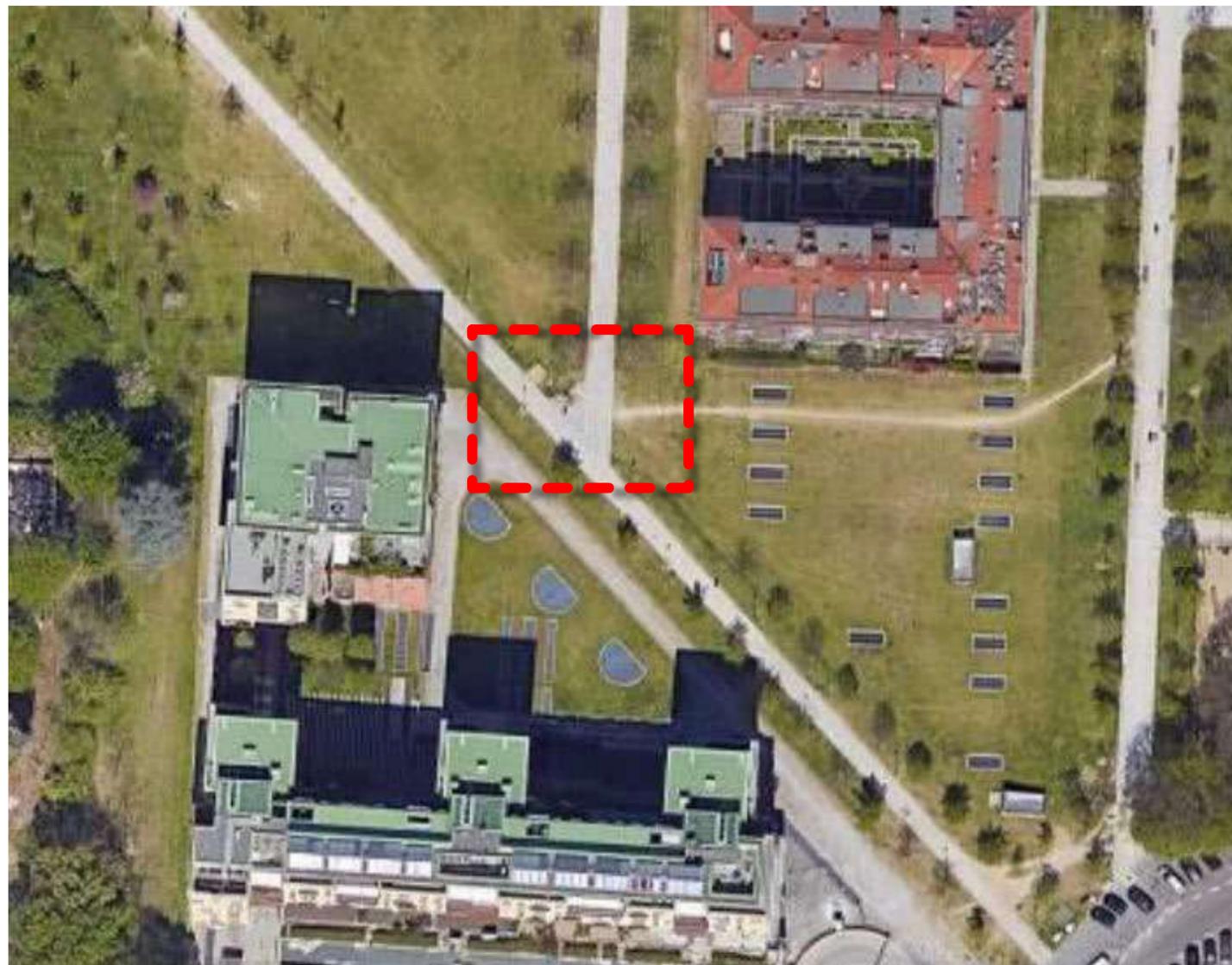
Il disegno del parco è caratterizzato da un sistema di percorsi trasversali che lo attraversano da via Segantini verso la roggia Boniforti, incontrando in successione: il viale dei Tigli storico, passando tra gli edifici privati, incrociano il viale delle Sophore e il raggio verde 6. Percorsi che si connettono con il viale dei Tigli che da piazza Belfanti raggiunge via Argelati e i viali secondari che arrivano da viale Liguria.

Percorsi intercettati da aree pavimentate che per finiture materiche, dimensioni e localizzazione vengono distinte con il nome di «piazze» e aree di sosta. Superfici che per forma ed orientamento accolgono i percorsi e li connettono tra loro, connessione intesa come collegamento fisico, luogo di aggregazione e «connessione» tra ambiti funzionali, aree attrezzate e realtà sociali differenti presenti nel parco.

Materiali, morfologie e disegno sono in continuità con il progetto originale del parco così come condiviso ed approvato dagli Enti, dagli uffici dell'amministrazione e riconfermato dall'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del Bilancio Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025.

Con questo intervento si realizza la "piazza" Nord di connessione del sistema dei percorsi e delle aree ludiche e sportive: uno spazio pavimentato con le lastre stradali in pietra di recupero, massi, zona di sosta organizzata con panchine, fontanella e portabiciclette a disposizione dei fruitori del Parco e delle aree attrezzate. Da questa «piazza» parte il percorso che scavalcherà la roggia Boniforti e metterà in connessione il parco Segantini con le aree verdi a Nord; allo stato attuale il percorso si ferma sulla sponda Sud della roggia in attesa dell'attuazione del Piano di recupero della Cascina Argelati che con gli oneri di urbanizzazione potrà realizzare la passerella pedonale.





Con l'attuazione per fasi successive del parco si è potuto constatare l'utilizzo delle aree, la funzionalità dei percorsi pensati e di quelli che si sono formati spontaneamente. Il progetto è un'occasione per inserire percorsi e aree utili a migliorare la fruizione di questo luogo.

Con l'avvio della gestione dei giardini condivisi, la presenza di scuole in visita al parco e coinvolte in attività educative, si è constatata la necessità di uno spazio attrezzato con tavoli inclusivi e panche che potesse ospitare i ragazzi per lezioni all'aperto o semplicemente punto di incontro e luogo per fare merenda.

La formazione di un percorso spontaneo che da Via Argelati va verso Via Segantini - direttrice fermata MM Romolo verso il NABA (Nuova Accademia delle Belle Arti) e i navigli, tracciato che incrocia il Viale delle Sofore, in prossimità dei tre giardini condivisi a definito in modo naturale la collocazione di questa nuova area di aggregazione.

Area sosta denominata «running» poiché è la partenza e l'arrivo di un circuito di corsa di un chilometro all'interno del parco, da qui viene tracciato il percorso di 200 m delle ripetute tipologia di allenamento (15 volte i 200 metri) consigliata in diversi programmi di allenamento, (per esempio in un runner che si allena per la maratona). Percorso di allenamento collegato all'area fitness, con l'obiettivo di offrire un circuito di attività sportive gratuite liberamente accessibile e fruibile per le scuole e la collettività, uno strumento di aggregazione indipendentemente dallo status sociale.

Questa area sarà realizzata in cubetti di porfido inerbato, con piattina in ferro a raso, per aumentare la permeabilità e ridurre la percezione della pavimentazione, massi bianchi per indirizzare i percorsi.





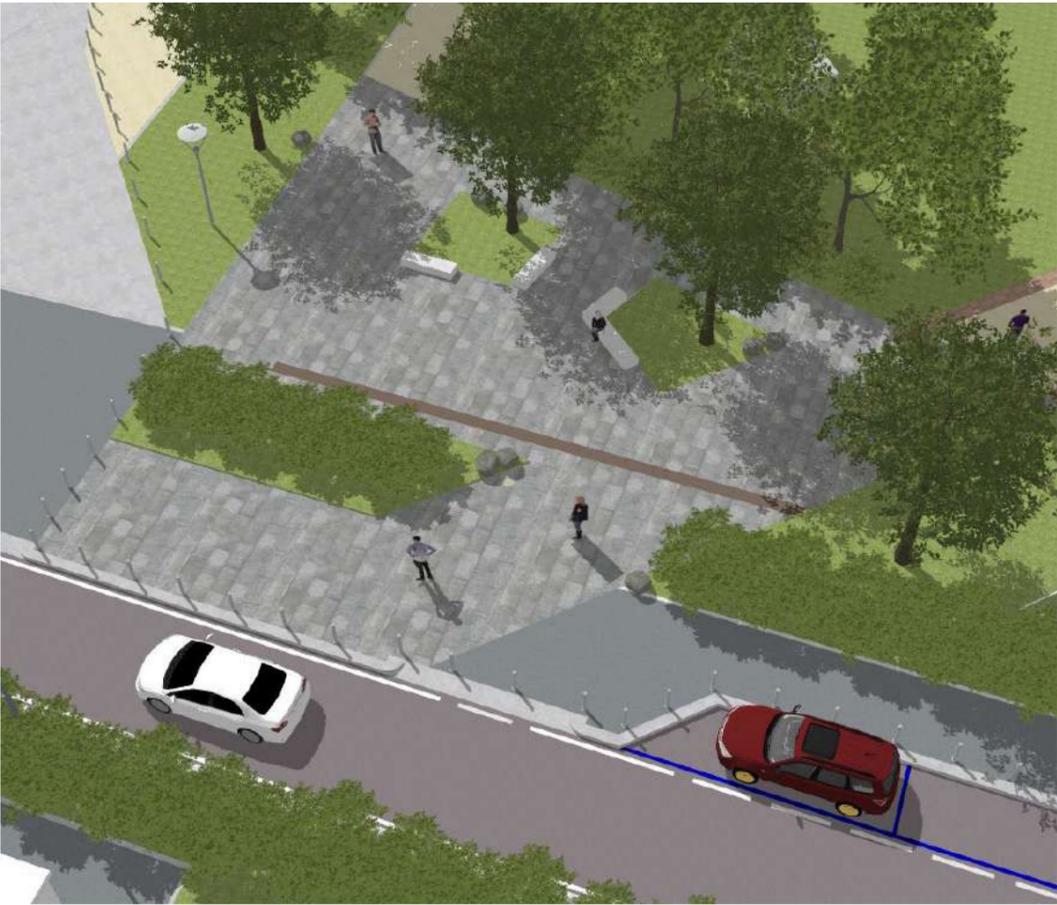
Il parco attualmente ha il suo ingresso principale verso piazza Belfanti, uno spazio aperto, complesso, degradato e con delle preesistenze inamovibili, come l'accesso carraio agli edifici privati, la presenza del controviale, una serie di sottoservizi che richiedono la realizzazione di uno spazio adeguato alla sosta di mezzi di manutenzione, il parcheggio privato interrato e le relative uscite di sicurezza, la mancanza di un accesso carraio dedicato al parco, le connessioni pedonali da organizzare, tutti elementi con cui è stato necessario relazionarsi e razionalizzare nel disegno della «piazza» Belfanti.

Malgrado il parco sia collocato all'interno di un'area protetta e separata grazie alla presenza di edifici e della Roggia Boniforti l'attuale grande, informe e disordinato varco verso piazza Belfanti, annulla completamente il valore aggiunto di questo spazio naturale che potrebbe essere isolato dal rumore e dalla percezione del traffico urbano presente all'intorno.

Per questa ragione la «piazza» di ingresso verrà protetta da una triplice successione di siepi naturali disposte in modo da schermare la vista della città, attutirne i rumori e completare la quinta a protezione del parco. Tre fasce monospecie quali viburni, osmanti, pero corvino e cornus di altezze e dimensioni differenti, dalle fioriture bianche e profumati, in modo da creare uno spazio pubblico che accoglie i visitatori del parco, organizza i percorsi che lo attraversano, ospita chi desidera fermarsi e consente l'accesso ai mezzi di servizio degli impianti presenti e per la manutenzione del parco. La piazza con la sua pavimentazione si estende lungo il marciapiede, per dilatare lo spazio la terza quinta vegetale è stata collocata in corrispondenza dell'isola spartitraffico, sul lato rivolto verso il parco razionalizzando il disegno del marciapiede, e de pavimentando l'isola spartitraffico.



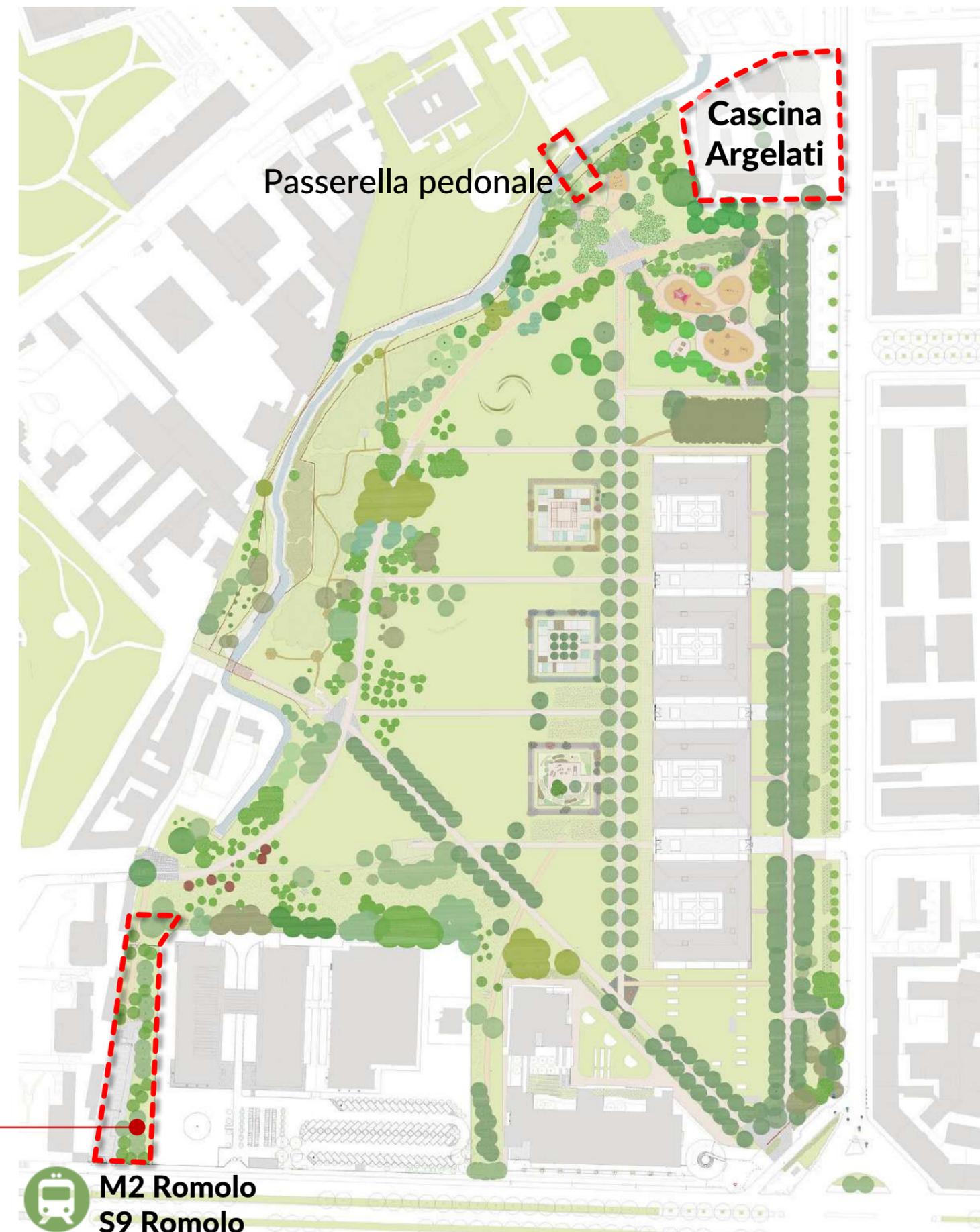
Ingresso da Piazza Belfanti – Rendering di progetto



Completamento PII Cascina Argelati

Con l'attuazione dell'ultima fase del Piano di Cascina Argelati si concluderanno gli accessi al parco e le connessioni con il sistema delle aree verdi di questo ambito urbano. Verrà realizzato l'ingresso diretto al parco da Viale Liguria, in corrispondenza dell'uscita della MM Romolo, uno spazio che per la caratteristica dei terreni nel primo tratto sarà adibito a parcheggio alberato, utile agli abitanti e ai fruitori del parco, progetto condiviso con gli uffici competenti.

A nord potrà essere realizzata la passerella pedonale che collegherà il Parco con tutto il sistema di aree verdi ed il naviglio grande, creando le connessioni con la cascina Argelati, la «piazza» nord, il viale dei Tigli e il fronte verde della cascina verso via Segantini.

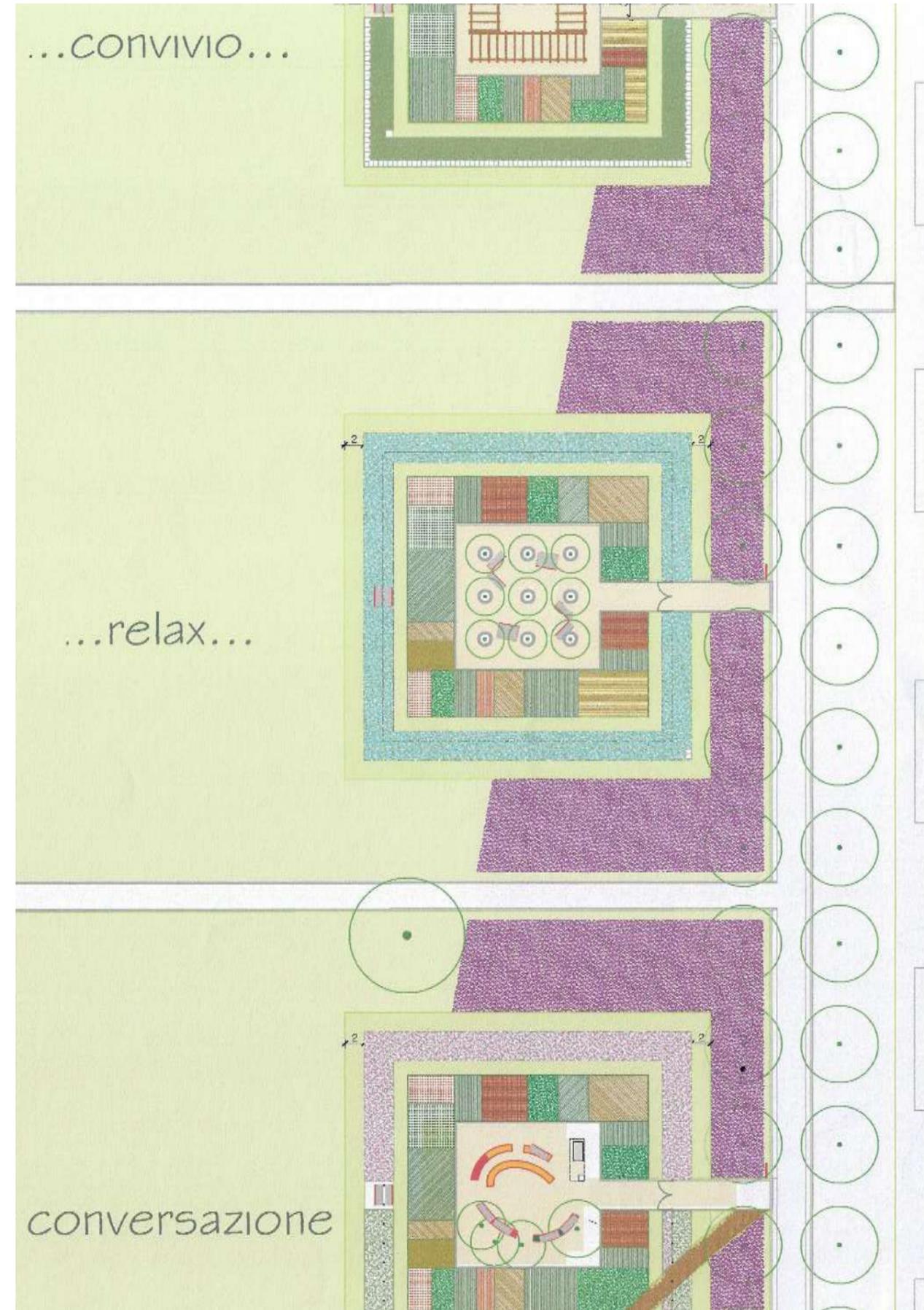


Ingresso con parcheggio da Viale Liguria

Bordi fioriti dei Giardini condivisi e Boschetto di bambù

Con il completamento del parco verranno terminati i «bordi fioriti» pensati attorno ai Giardini condivisi, la cui realizzazione era stata avviata in occasione di EXPO 2015 con il tema conduttore era “il cibo e la salute”, saranno messe a dimora specie botaniche edibili, tintorie, aromatiche, adatte agli insetti pronubi con l’obiettivo di realizzare un bordo decorativo con valenze ludico didattiche connesse alle realtà presenti nel parco. Aree che probabilmente saranno oggetto di sponsorizzazione da parte di una società insediata recentemente in zona ed interessata a sviluppare progetti condivisi con le realtà presenti nel parco o che potranno essere adottate dalle associazioni già presenti sul territorio.

È previsto un intervento di pulizia e riordino dei piani inclinati del Boschetto di bambù, verrà quindi realizzato un sentiero didattico, con relativa cartellonistica esplicativa agli ingressi, al fine di valorizzare questo spazio unico memoria della preesistenza del Sieroterapico, tipico esempio dei giardini storici del primo ‘900.



Processi partecipativi e coinvolgimento di associazioni senza fini di lucro

Il parco Sieroterapico è il primo importante esempio di progettazione e realizzazione partecipata a Milano. Punto di incontro e laboratorio di idee tra il Comune, i residenti ed eccellenze del territorio.

In forme diverse, l'Associazione Parco Segantini, gli istituti scolastici quali: NABA, ITIS G.Giorgi, LaVerdi; Italia Nostra Onlus, gli uffici del Comune, hanno contribuito alla redazione del progetto con l'obiettivo di costruire e vivere il parco in modo innovativo: un'occasione di crescita e sviluppo condiviso tra istituzioni e cittadini.

Attraverso la partecipazione dell' Area Verde al Programma sperimentale denominato "Dateci Spazio" finalizzato alla realizzazione di parchi gioco innovativi del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è stato ottenuto il finanziamento di €. 500.000, ed il conseguente finanziamento dell'amministrazione comunale sarà possibile il completamento del parco entro il 2024/25.

La «costruzione» partecipata del parco proseguirà nel tempo in relazione alle esigenze dei fruitori, ai contributi progettuali ed economici che si renderanno disponibili nel tempo.

Un'occasione di crescita condivisa per comprendere quanta cura e rispetto richiede un sistema vivo e come sia importante la partecipazione di tutti.

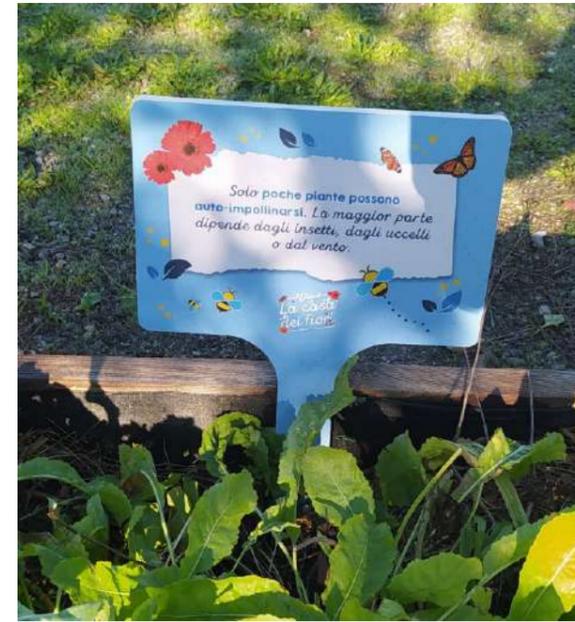


Immagini di alcuni eventi e attività che si sono svolte nel Parco

Alcuni progetti partecipativi che si sono sviluppati nel Parco



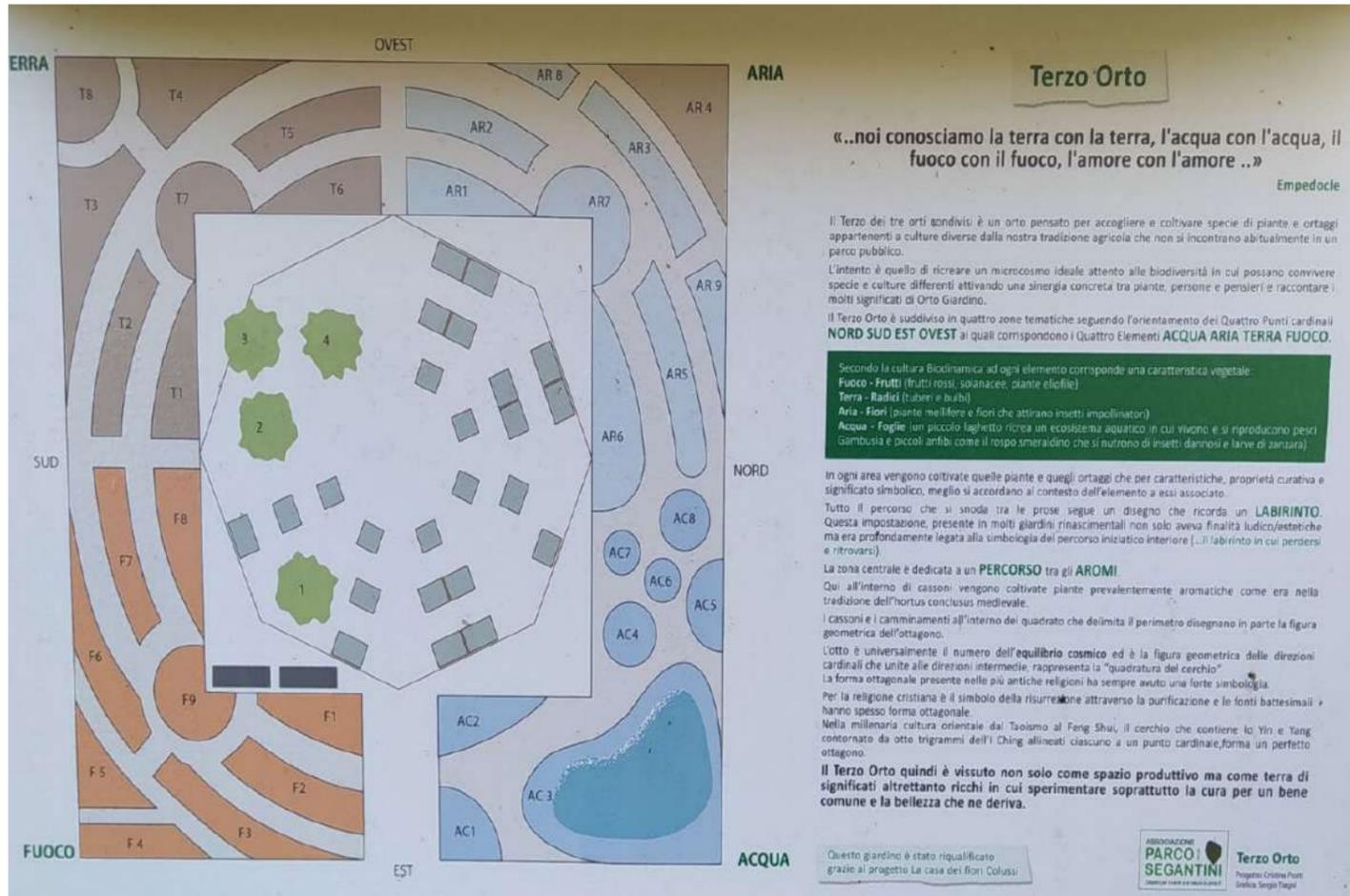
Le attività dell'Associazione Parco Segantini nell'Orto della Pergola.



L'etichettatura delle coltivazioni nell'Orto degli Aromigrazie al progetto *La casa dei fiori Colussi*.



Uno dei cento globi adottato e installato nel Parco nell'ambito del progetto *We Planet*.



L'Orto degli Aromi riqualificato grazie al progetto *La casa dei fiori Colussi*.



Con il progetto *milano smart park* due centraline sono state installate all'interno del Parco per monitorare la qualità dell'aria.



Installazione degli alberghi per insetti all'interno dell'area naturalistica grazie al contributo di *Aperia Borgo Rufo*.

Comune di Milano

**Direzione Verde e Ambiente
Area Verde**

Direttore di Area: Arch. Paola Vigano'

Responsabile Unico del Procedimento : Arch. Francesco Paravati

Progettista: Arch. Alessandra Rossi

Collaboratori: Alessandra Borgonovo, Giovanni Crespi, Mattia Pasetti.

Direttore di Area

Arch. Paola Vigano'

Si ringraziano tutti gli enti, le aziende private e le associazioni che ci hanno permesso di utilizzare le loro fotografie a titolo gratuito.

Le altre immagini sono state ottenute con licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale tranne quelle autoprodotte.

Fotografie: Mattia Pasetti, Germana Peschiera, Alessandra Rossi, Giovanni Crespi.

Relazione realizzata da: Alessandra Rossi e Giovanni Crespi

Settembre 2023

Parco Sieroterapico - Opere di completamento

CUP: PROV0000033742



**Comune
di Milano**
Direzione Verde e Ambiente
Area Verde

